



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le imprese a Bologna nel 2012

Maggio 2013

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione: *Stefano Venuti e Paola Ventura*

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).



Indice

Glossario	2
Le imprese	3
In Emilia-Romagna 4.520 imprese in meno nel 2012	5
Le imprese attive in provincia di Bologna sono poco più di 87.000, 668 in meno nel 2012	6
La provincia di Bologna si conferma undicesima in Italia per numero di imprese attive	7
Nel 2012 le imprese calano in tutte le province della regione	8
In provincia di Bologna meno di un quarto delle imprese è a guida femminile	9
In provincia di Bologna 9 imprese ogni 100 residenti	10
Quasi 32.600 imprese attive nel comune di Bologna a fine 2012	11
Nel comune di Bologna un'impresa attiva su due è di tipo individuale	12
Imprese attive a Bologna per sezione di attività economica	13
Gli imprenditori stranieri	15
Più che raddoppiati in 10 anni i titolari stranieri di imprese attive in provincia di Bologna	17
Oltre 6.700 gli imprenditori stranieri in provincia di Bologna nel 2012	18
In città più di 3.100 stranieri titolari di imprese individuali	19
A Bologna quasi due imprenditori stranieri su cinque sono asiatici	20
Gli imprenditori extracomunitari provengono soprattutto dal sub-continente indiano, dalla Cina e dal Maghreb	21
Gli extracomunitari nel comune di Bologna sono titolari soprattutto di imprese commerciali, di costruzioni, ricettive e di ristorazione	22
Le imprese artigiane	23
Quasi 1.000 imprese artigiane in meno nell'ultimo quinquennio in provincia di Bologna	25
Poco più di 8.600 imprese artigiane attive nel comune di Bologna a fine 2012	26
Le cooperative	27
Stabili le cooperative attive in provincia	29
Invariate le cooperative anche a Bologna città	30
Le imprese femminili	31
Stabili le imprese femminili attive in provincia	33
Circa 7.500 imprese femminili attive a Bologna	34
Le imprese giovanili	35
Nell'ultimo anno 359 giovani imprenditori in meno in provincia di Bologna	37
Anche in città calano le imprese giovanili	38



Glossario

Impresa attiva:

Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Impresa artigiana:

Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Società di capitale:

Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

Società di persone:

Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.

Società Cooperativa:

E' una società costituita per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

Impresa femminile:

Si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

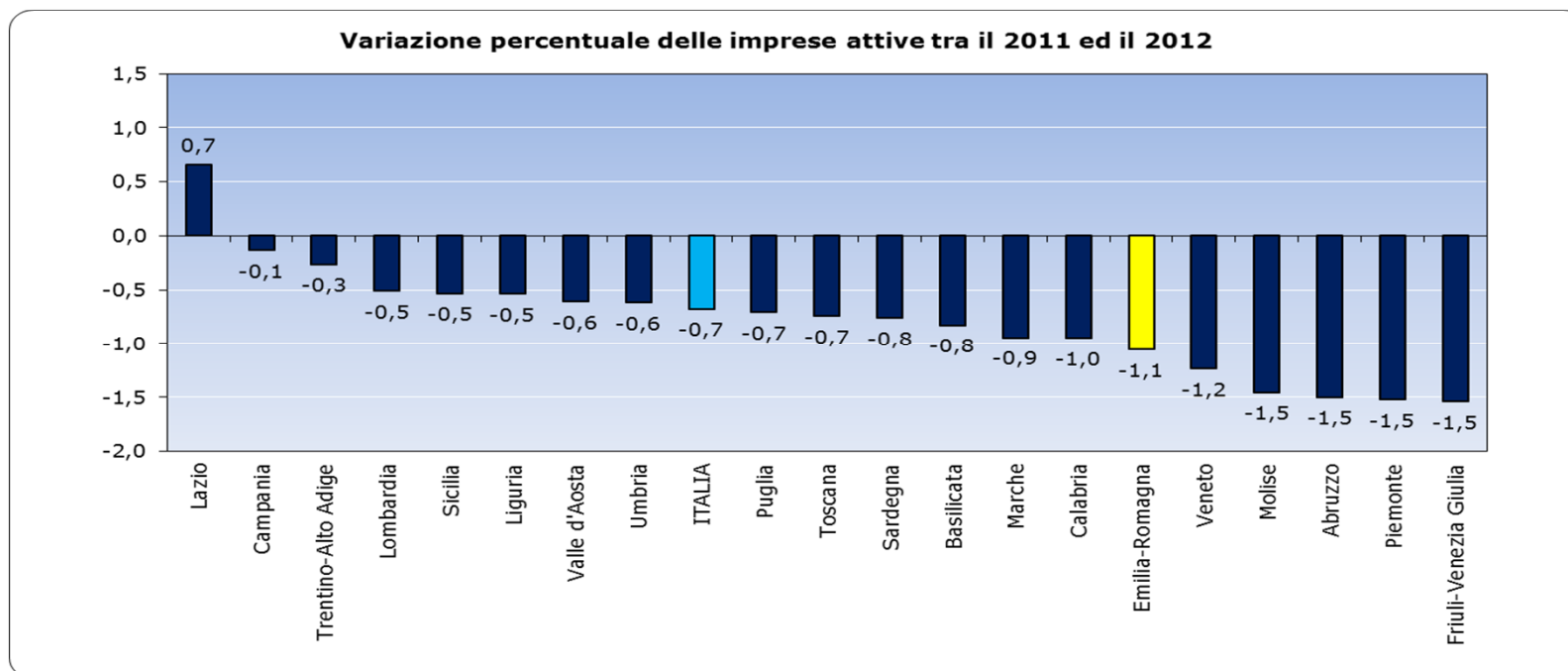
Impresa giovanile:

Si definisce giovanile l'impresa la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Analogamente alle imprese femminili, per le imprese giovanili la partecipazione under 35 dev'essere complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Le imprese



In Emilia-Romagna 4.520 imprese in meno nel 2012

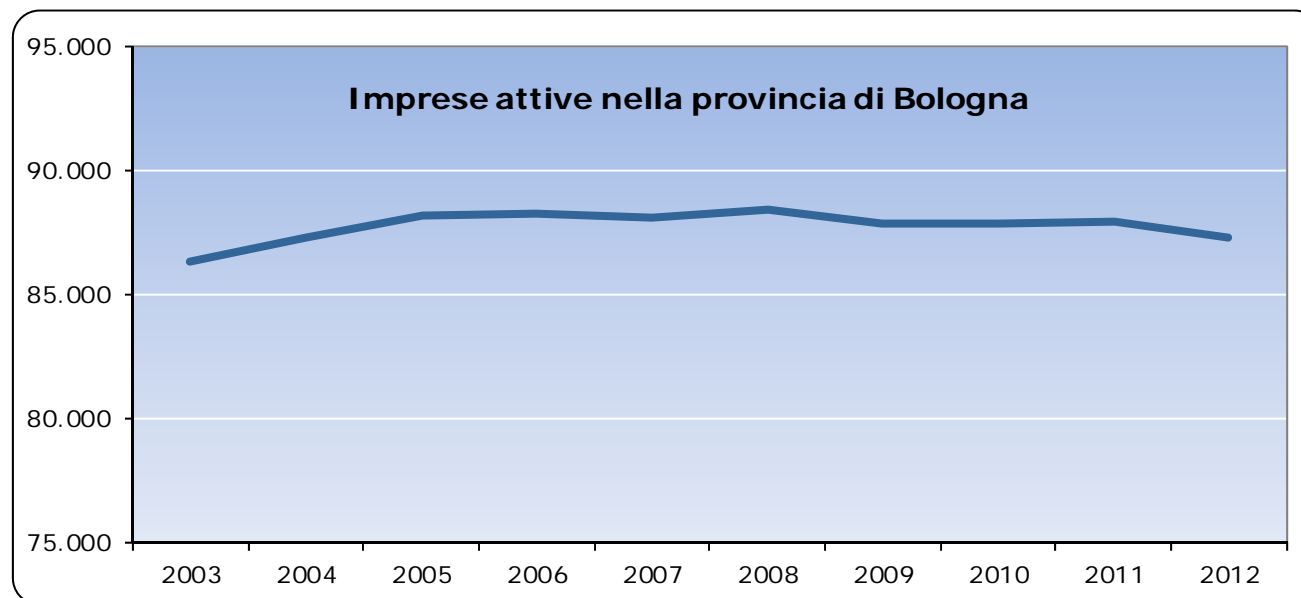


Nel 2012 in Italia si è assistito a un preoccupante segnale di arretramento del tessuto imprenditoriale, calato dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Tutte le regioni, ad eccezione del Lazio in crescita del +0,7%, hanno mostrato segni negativi. L'Emilia-Romagna ha subito un calo (-1,1%) superiore alla media nazionale, perdendo nell'ultimo anno 4.520 imprese.

Le imprese attive in regione sono complessivamente 424.213; l'Emilia-Romagna si colloca stabilmente in quinta posizione nella graduatoria stilata in base al valore assoluto di imprese attive.



Le imprese attive in provincia di Bologna sono poco più di 87.000, 668 in meno nel 2012



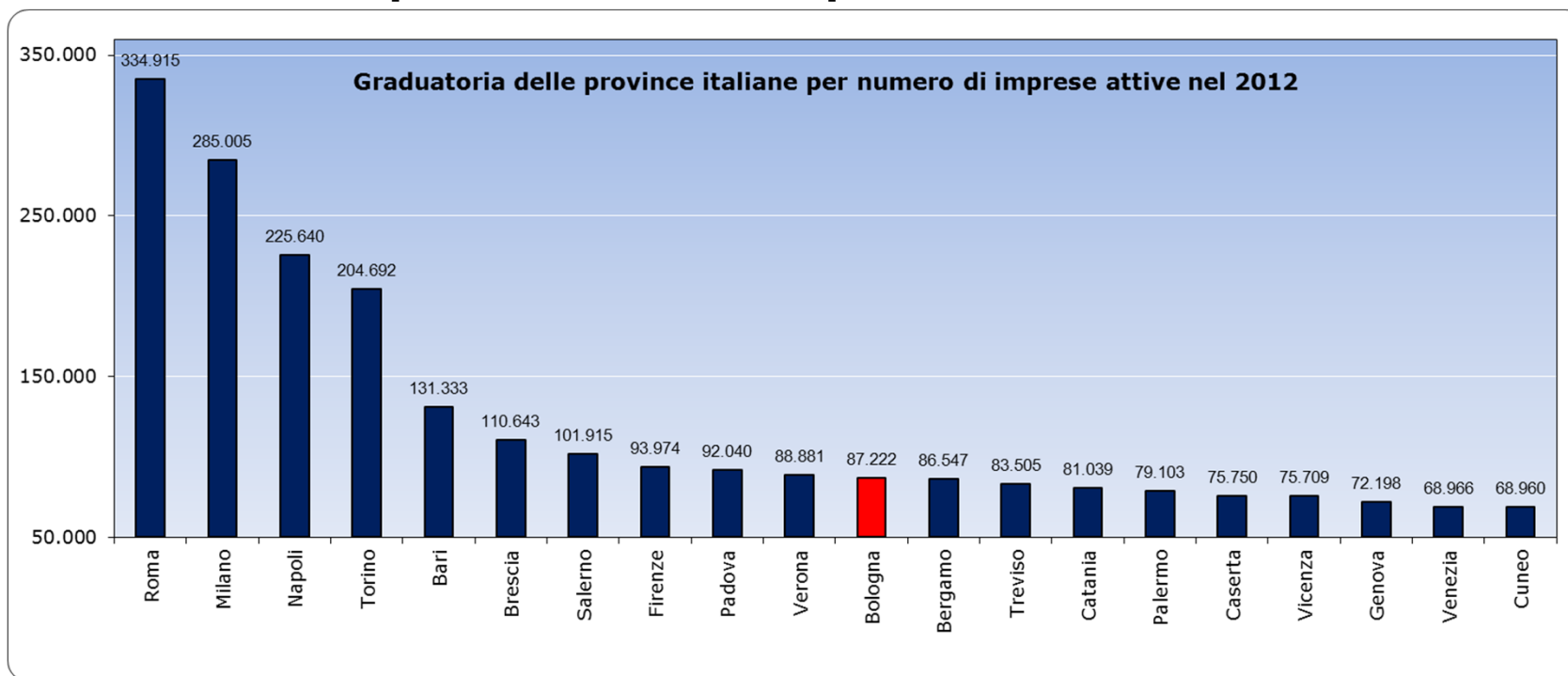
2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
86.317	87.256	88.141	88.202	88.049	88.426	87.798	87.855	87.890	87.222

Al 31 dicembre 2012 le imprese attive in provincia di Bologna risultano 87.222, 668 in meno del 2011 (-0,8%). Rispetto al valore di fine 2002 si registra invece un aumento del +1,3%, pari a 1.086 imprese attive in più nel decennio.

Osservando il trend si vede come la fase espansiva abbia raggiunto il proprio massimo nel 2008, picco seguito da un calo nel 2009 (-0,7%); le imprese sono aumentate leggermente sia nel 2010 che nel 2011, e nel 2012, a causa dell'acuirsi della crisi, sono tornate sui livelli del 2004.



La provincia di Bologna si conferma undicesima in Italia per numero di imprese attive

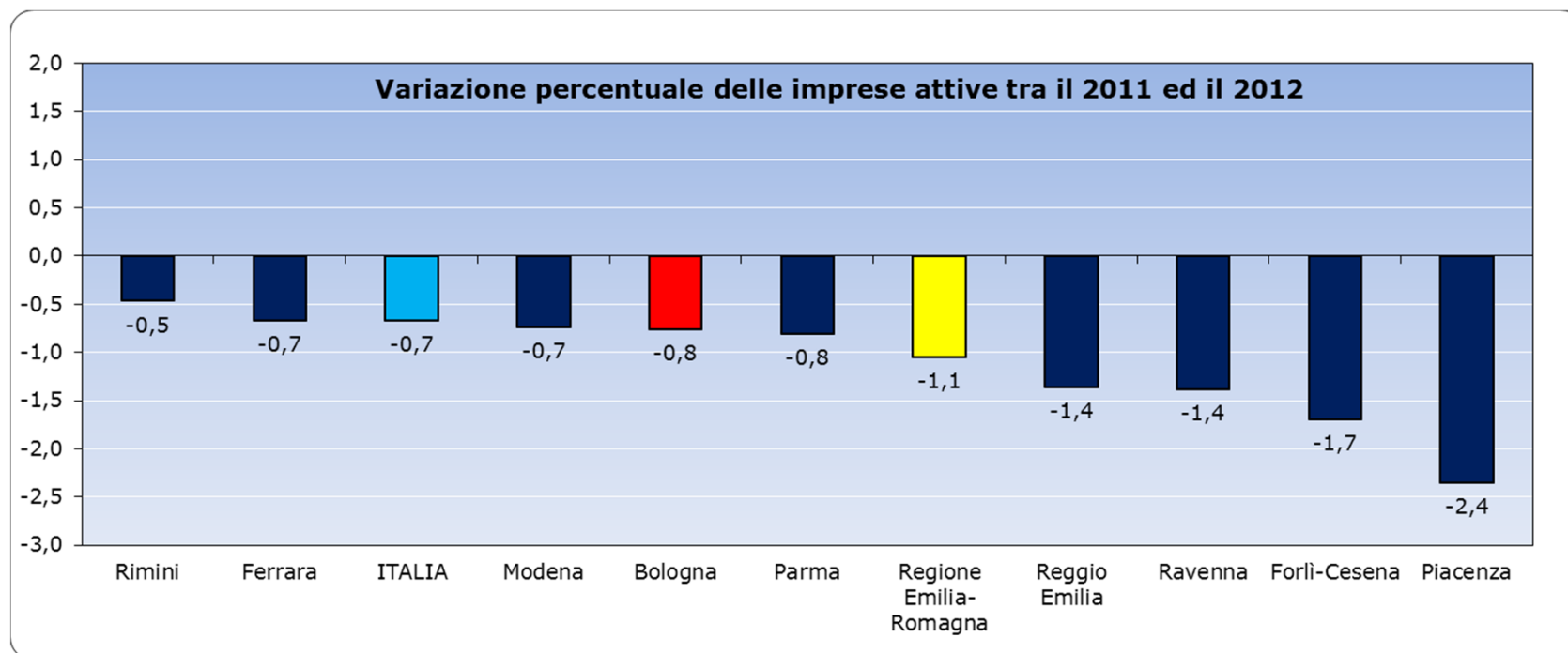


Bologna, con oltre 87.000 imprese attive al 31 dicembre 2012, si conferma all'undicesimo posto nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese.

Nelle prime posizioni Roma, con quasi 335.000 imprese attive, Milano, Napoli e Torino, collocate tra le 200 e le 300 mila imprese; più distaccate Bari, Brescia e Salerno, con oltre 100.000 imprese attive, e Firenze e Padova con un numero di imprese compreso tra le 90 e le 100 mila. Tra le prime 20 province italiane, a parte Roma (+3.711 imprese attive sul 2011), solo Palermo, Vicenza e Genova hanno visto crescere nel 2012 il proprio tessuto imprenditoriale.



Nel 2012 le imprese calano in tutte le province della regione



Piacenza e Forlì-Cesena sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive nel 2012 è stata più sostenuta, con un calo rispettivamente del 2,4% e dell'1,7%.

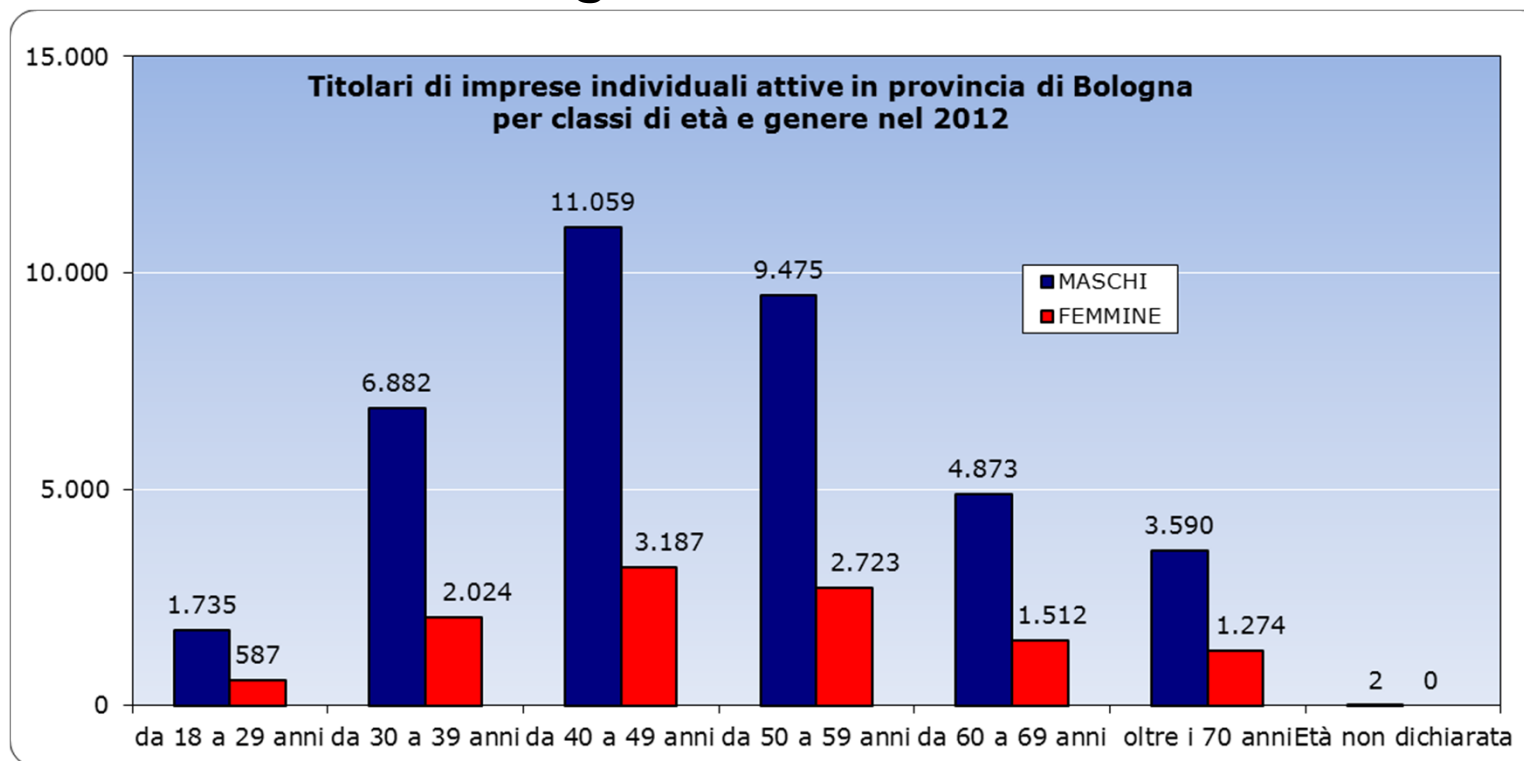
Il dato medio regionale risulta negativo di oltre un punto percentuale (-1,1%).

Bologna è quarta tra le province emiliano-romagnole, con un calo lievemente più accentuato di quello medio nazionale e più contenuto di 3 decimi di punto rispetto a di quello regionale.

Le province caratterizzate dal calo più contenuto sono state Rimini (-0,5%) e Ferrara (-0,7%).



In provincia di Bologna meno di un quarto delle imprese è a guida femminile



In provincia di Bologna quasi tre imprenditori su dieci (14.246, pari al 29,1%) hanno un'età compresa tra i 40 ed i 49 anni; quelli tra i 50 ed i 59 anni sono 12.198 (24,9% del totale). I giovani tra i 18 e i 29 anni titolari di impresa sono appena il 4,7% del totale (2.322 imprenditori), pari a meno della metà dei titolari di impresa ultra-settantenni, che sfiora il 10% (4.864 unità).

Le imprenditrici, ad eccezione delle ultra-settantenni e delle 18-29enni, sono meno di un quarto del totale degli imprenditori in tutte le classi d'età.



In provincia di Bologna 9 imprese ogni 100 residenti

Indice di imprenditorialità nel 2012 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2012	Popolazione residente 30.09.2012(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Provincia di Bologna	87.222	979.007	8,9
Provincia di Ferrara	34.013	351.836	9,7
Provincia di Forlì-Cesena	39.763	390.924	10,2
Provincia di Modena	67.788	686.827	9,9
Provincia di Parma	42.849	429.597	10,0
Provincia di Piacenza	28.223	285.090	9,9
Provincia di Ravenna	37.151	385.321	9,6
Provincia di Reggio Emilia	51.423	519.652	9,9
Provincia di Rimini	35.781	323.562	11,1
Emilia-Romagna	424.213	4.351.816	9,7
Italia	5.239.924	59.499.534	8,8

(*) La popolazione a fine anno non è stata ancora pubblicata; per questo motivo la popolazione di riferimento della tavola è quella provvisoria al 30 settembre 2012, ultimo dato ufficiale disponibile.

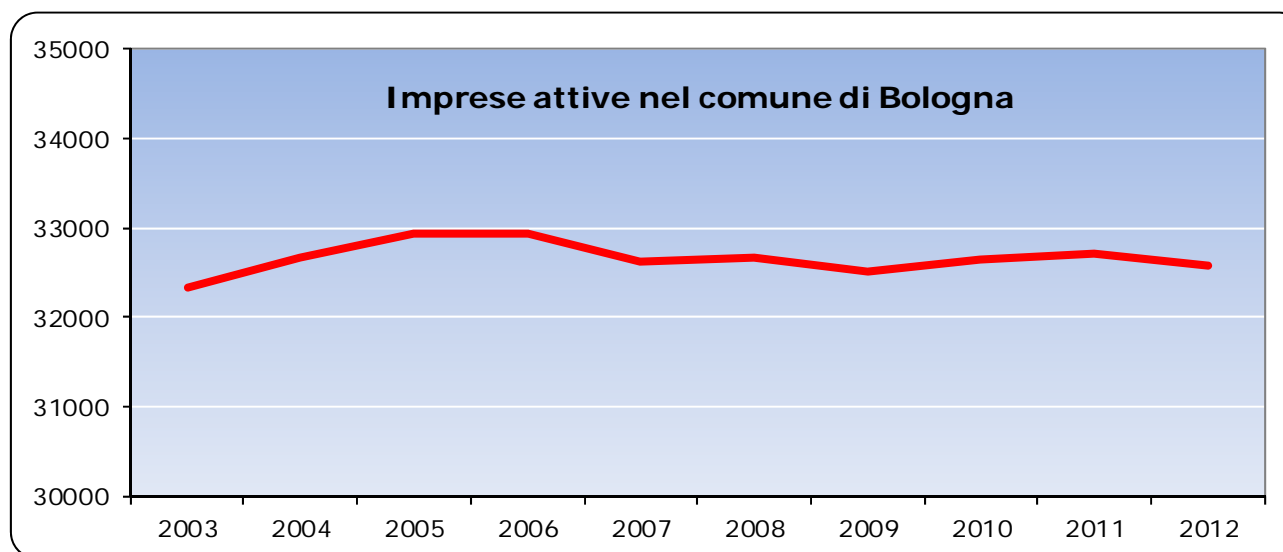
(**) Indice di imprenditorialità: (imprese/popolazione residente)x100.

La provincia di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive al 31/12/2012 per la popolazione residente, pari a 8,9 imprese ogni 100 abitanti, in leggera discesa rispetto al 2011 (9,0).

L'indice della nostra provincia si conferma il più basso dell'intera regione e supera di un decimo di punto quello nazionale. Rimini è la provincia emiliano-romagnola dove questo indice è maggiore in regione. La provincia che nel 2012 ha visto la contrazione più sensibile dell'indice di imprenditorialità è quella di Piacenza, con una variazione di -0,3 punti percentuali.



Quasi 32.600 imprese attive nel comune di Bologna a fine 2012



2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
32.324	32.676	32.945	32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.581

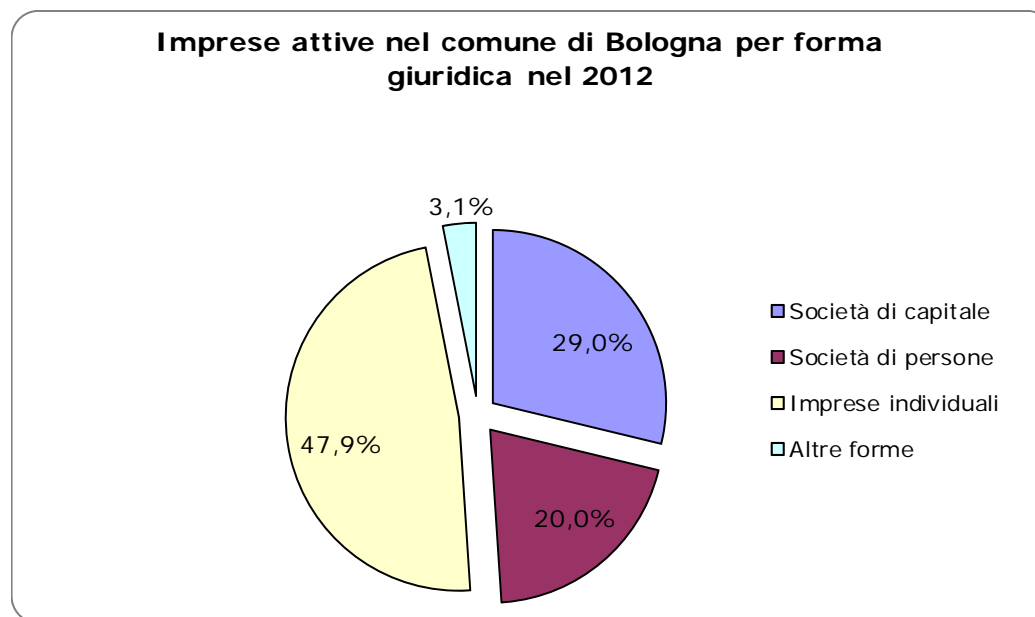
Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2012 risultano 32.581, in calo di 143 unità rispetto all'anno precedente (-0,4%).

Dal 31/12/2002 le imprese bolognesi risultano aumentate del +0,3% e nell'ultimo quinquennio, caratterizzato da una grave crisi economica, hanno mostrato un andamento altalenante, attestandosi a fine 2012 su di un livello di poco inferiore a quello del 2007.

Il tasso di imprenditorialità è pari, per la città di Bologna, a 8,7 imprese ogni 100 residenti.



Nel comune di Bologna un'impresa attiva su due è di tipo individuale

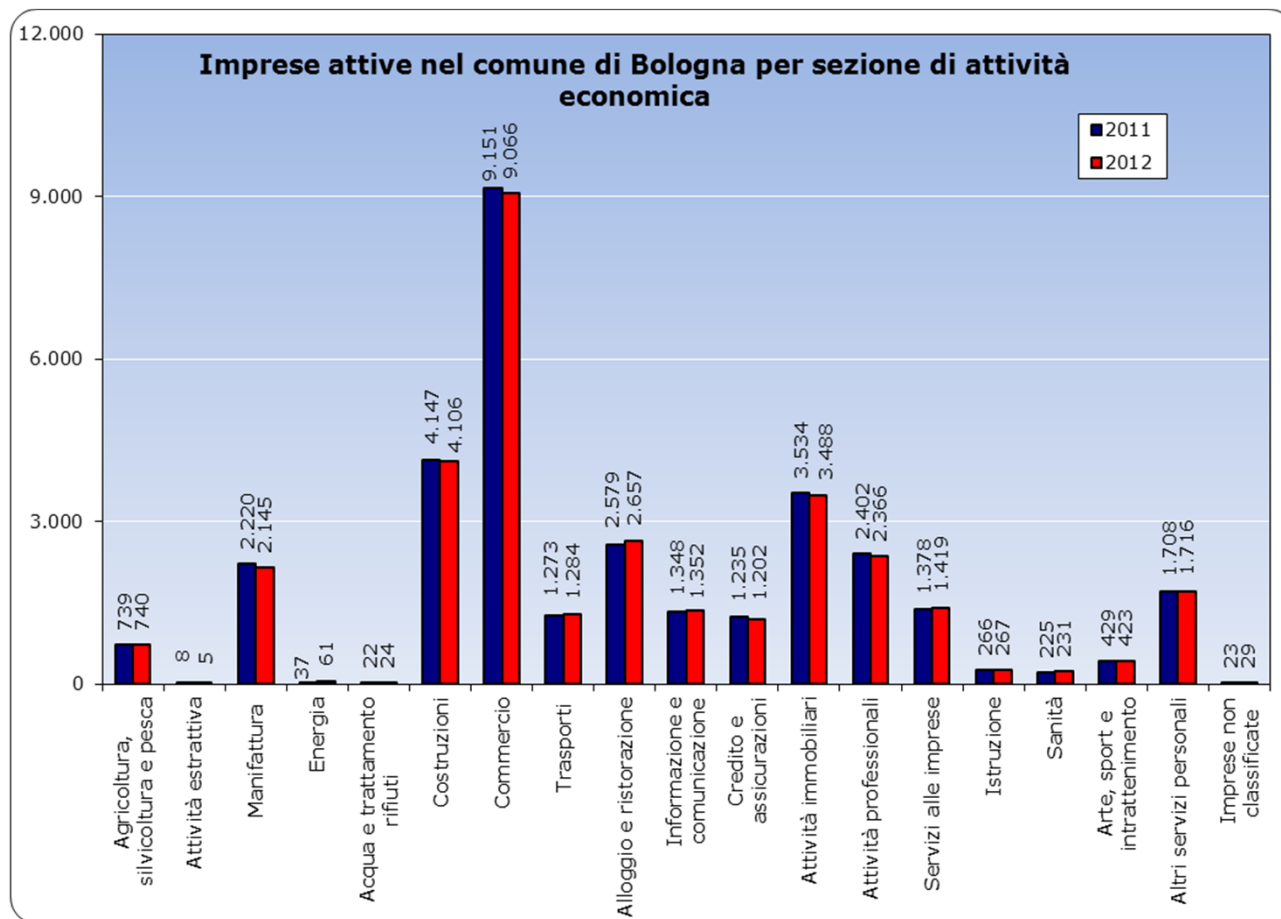


Sebbene siano in leggero calo in valore assoluto, si conferma anche per il 2012 l'elevata incidenza delle ditte individuali nel tessuto imprenditoriale cittadino (47,9%), valore pressoché identico a quello registrato negli anni precedenti.

Diminuiscono leggermente anche le società di persone (20%). In leggera crescita invece le società di capitale (29%) e le altre forme imprenditoriali (3,1%).



Imprese attive a Bologna per sezione di attività economica



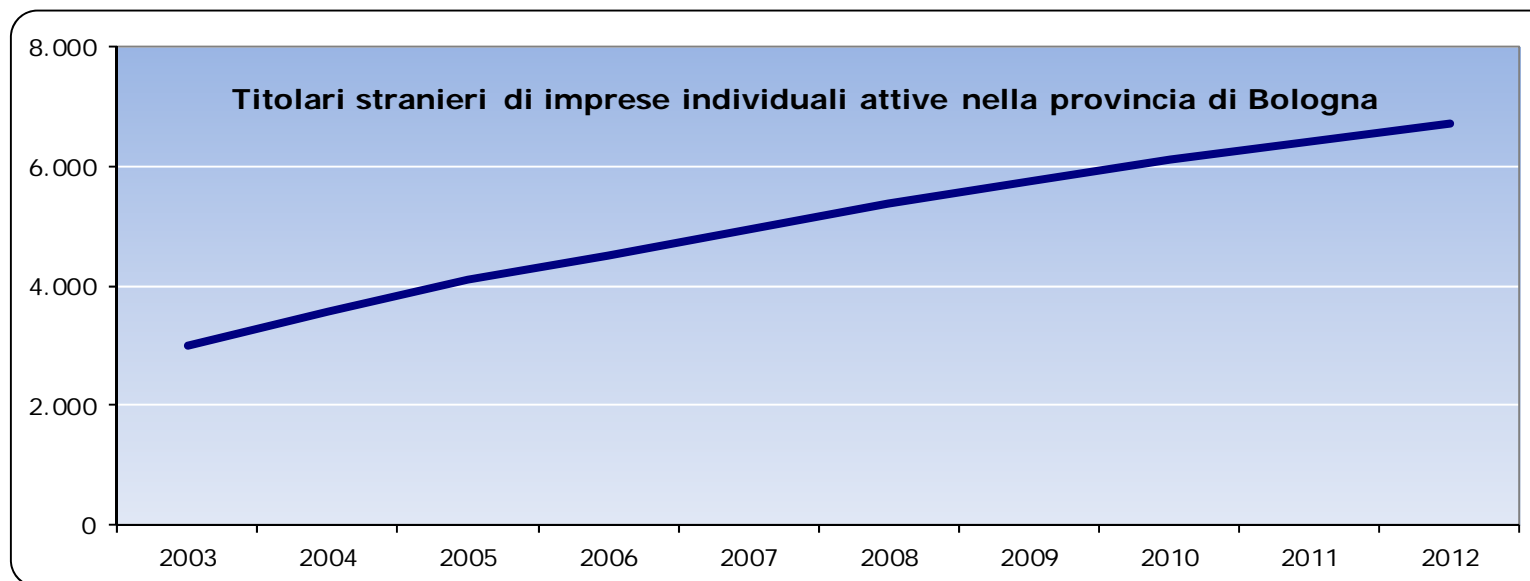
Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2011 si registra però un calo di 85 imprese commerciali (-0,9%), di 46 imprese immobiliari (-1,3%) e di 41 aziende operanti nell'edilizia (-1%).

Da segnalare la buona crescita dei servizi ricettivi e di ristorazione (+3% pari a 78 imprese attive in più); in terreno positivo anche i servizi alle imprese (+3%; 41 aziende in più). Preoccupanti le flessioni del comparto manifatturiero, calato lo scorso anno del 3,4% (75 imprese in meno) e del settore creditizio-assicurativo (-2,7%; -33 aziende).

Gli imprenditori stranieri



Più che raddoppiati in 10 anni i titolari stranieri di imprese attive in provincia di Bologna



NAZIONALITA'	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Comunitaria	563	677	801	859	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516
Extra U.E.	2.445	2.876	3.289	3.652	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203
TOTALE STRANIERI	3.008	3.553	4.090	4.511	4.930	5.392	5.750	6.102	6.417	6.719

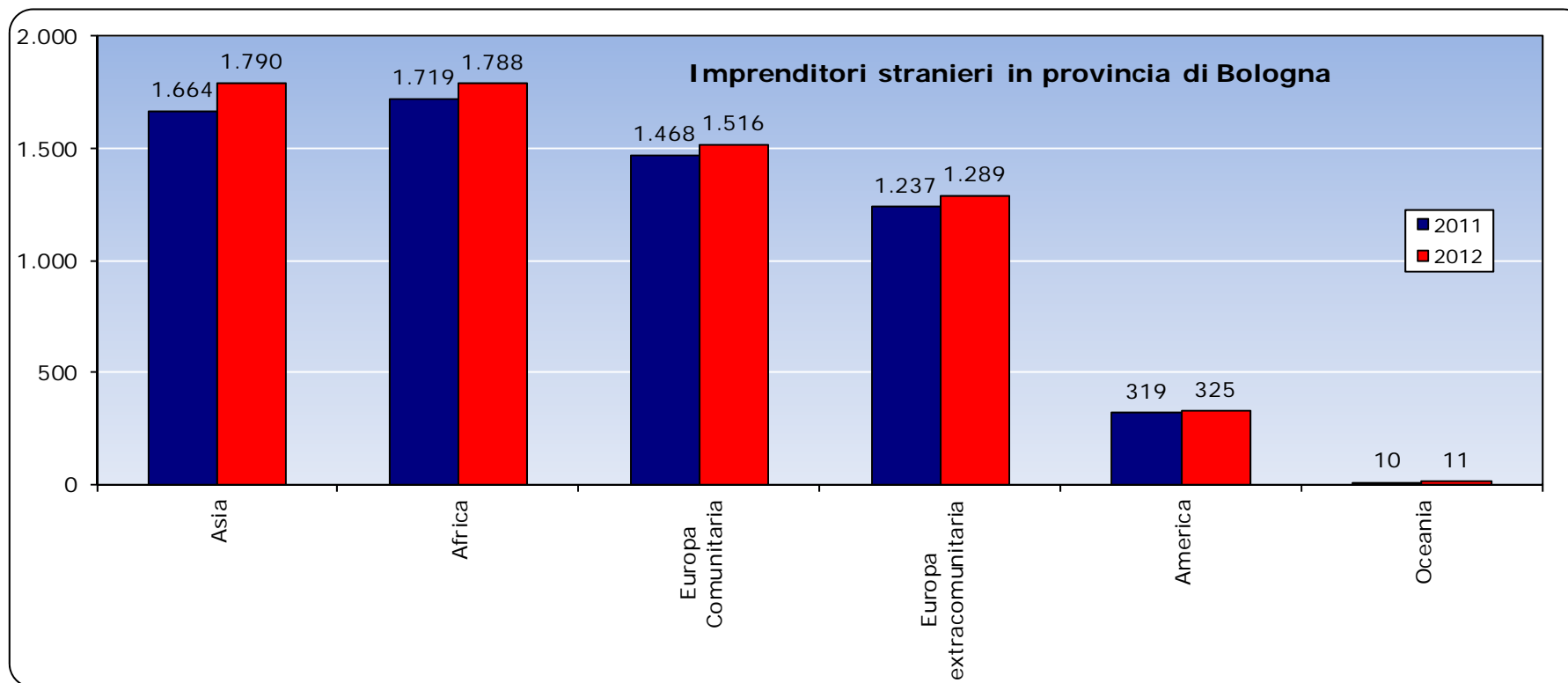
Tra il 2003 e il 2012 il numero degli imprenditori stranieri nella provincia di Bologna è passato da 3.008 a 6.719, con un incremento pari al 123%.

A fine 2012 sono oltre 1.500 i titolari appartenenti alla comunità europea, mentre sono circa 5.200 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano in provincia il 13,7% del totale dei titolari di imprese individuali.



Oltre 6.700 gli imprenditori stranieri in provincia di Bologna nel 2012

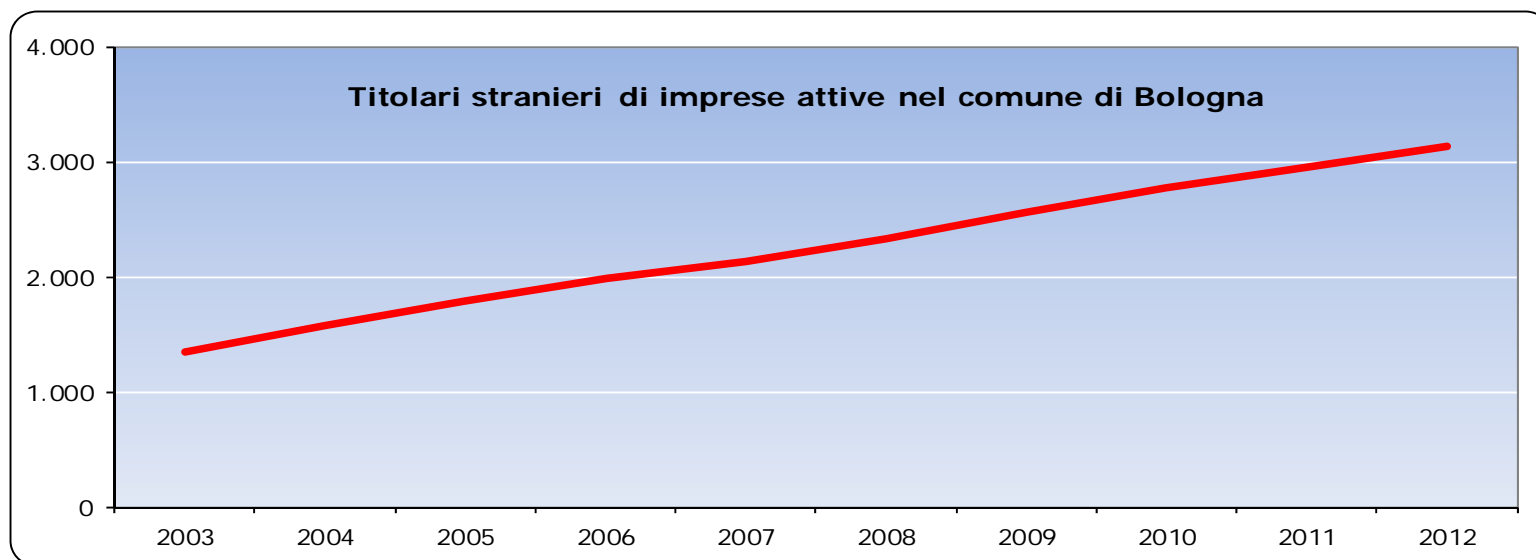


Alla fine del 2012 i titolari stranieri di imprese individuali nella provincia di Bologna (complessivamente 6.719) hanno fatto registrare un incremento pari al +4,7% rispetto al 2011.

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (quasi 1.800 per continente nel 2012); l'incremento maggiore è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (126 in più pari al +7,6%), che nel 2012 sorpassano, seppur di poco, per numerosità gli africani.



In città più di 3.100 stranieri titolari di imprese individuali



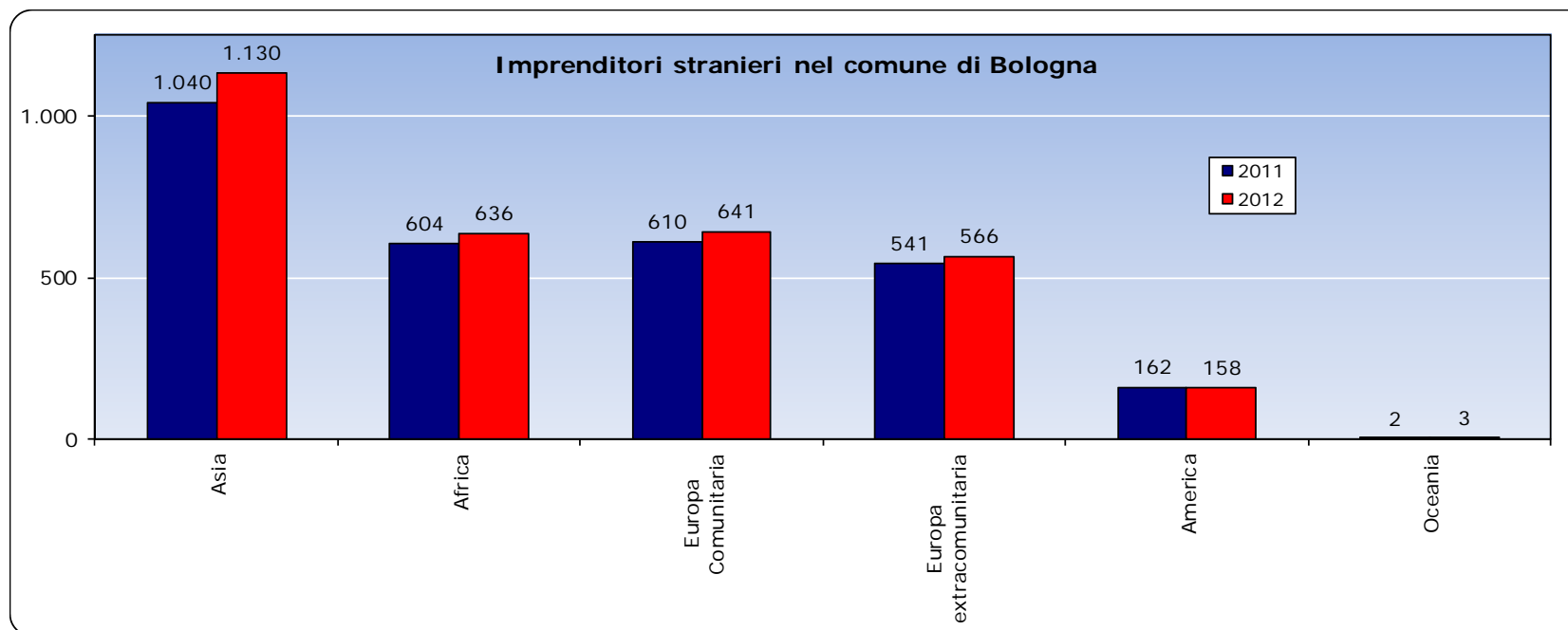
NAZIONALITA'	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Comunitaria	218	268	317	344	433	509	544	584	610	641
Extra U.E.	1.120	1.311	1.472	1.632	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493
TOTALE STRANIERI	1.338	1.579	1.789	1.976	2.131	2.332	2.560	2.772	2.959	3.134

Dal 2002 al 2012 il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è passato da meno di 1.200 a oltre 3.100 unità, con un incremento del +163,6%; rispetto al 2011 l'aumento è di 175 imprese individuali a gestione straniera, pari al +5,9%.

A fine 2012 sono 641 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità Europea, mentre 2.493 sono originari di paesi extra U.E.; rispetto al 2011 gli incrementi sono pari rispettivamente al +5,1% e al +6,1%. Complessivamente un quinto degli imprenditori bolognesi titolari di imprese individuali è straniero (percentuale cresciuta dell'1,2% nell'ultimo anno solare).



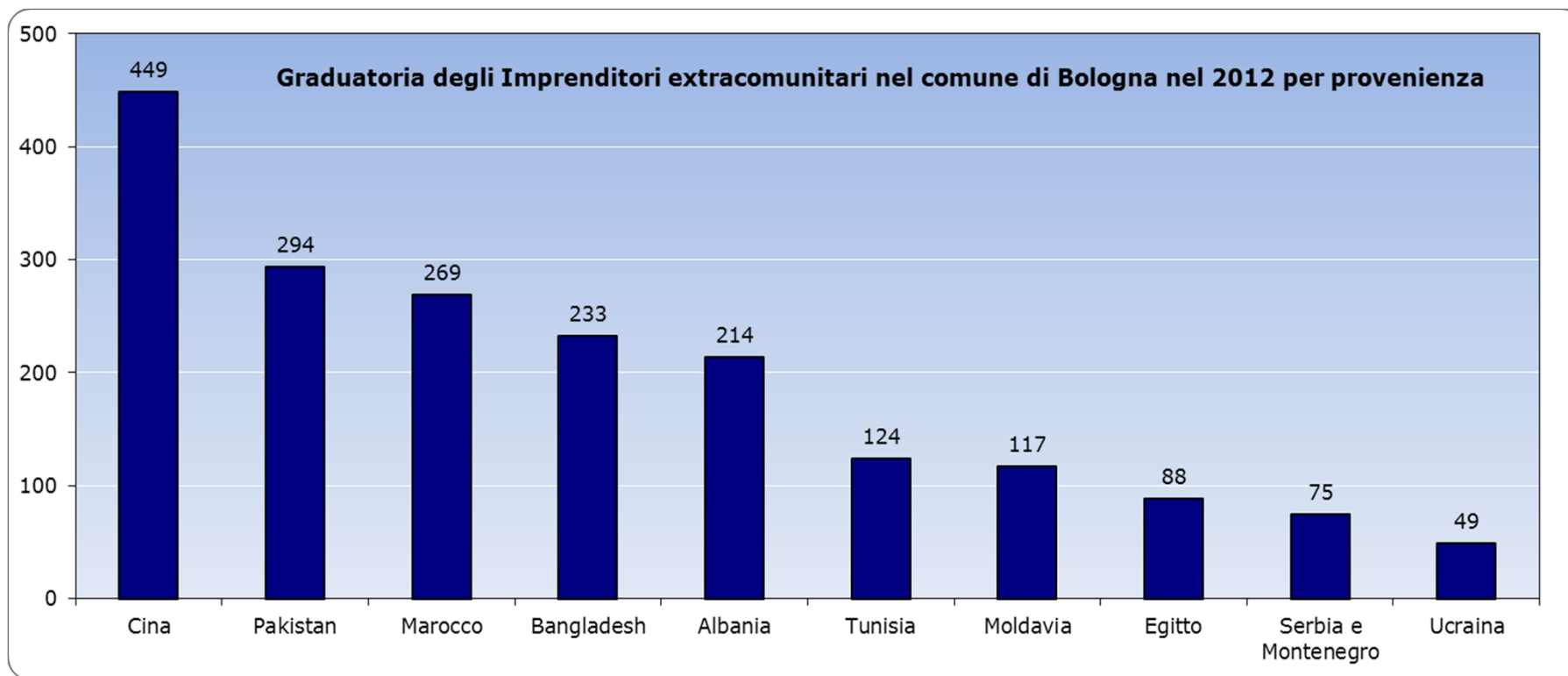
A Bologna quasi due imprenditori stranieri su cinque sono asiatici



A Bologna quasi due imprenditori stranieri ogni cinque sono di provenienza asiatica (36,1%, pari a 1.130 titolari di impresa, +90 rispetto al 2011). In aumento anche gli imprenditori provenienti dall'Africa (+32 imprenditori, pari al +5,3%), dall'Europa extracomunitaria (31 in più, +5,1%) e dall'Unione Europea (25 in più, pari al +4,6%).



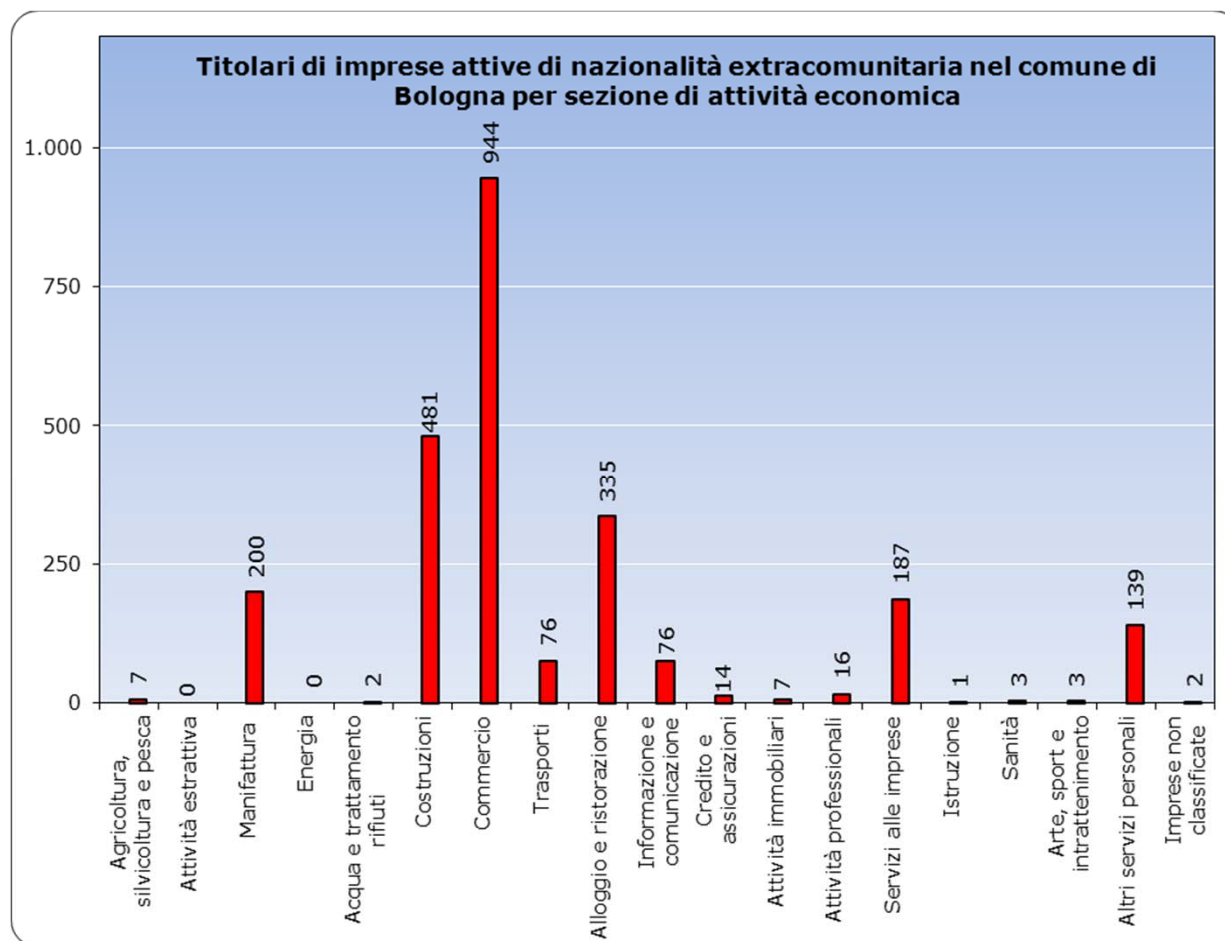
Gli imprenditori extracomunitari provengono soprattutto dal sub-continente indiano, dalla Cina e dal Maghreb



Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evince che la Cina si conferma in prima posizione (449 imprenditori, +32 nel 2012), seguono i pakistani (294, +32 nell'ultimo anno), i marocchini (269), i cittadini del Bangladesh (233) e gli albanesi (214). I primi 10 paesi in graduatoria rappresentano il 76,7% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.



Gli extracomunitari nel comune di Bologna sono titolari soprattutto di imprese commerciali, di costruzioni, ricettive e di ristorazione



Dal grafico emerge che la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera in attività commerciali (in complesso 944 pari al 37,9% del totale), con un aumento di 26 imprese nell'ultimo anno.

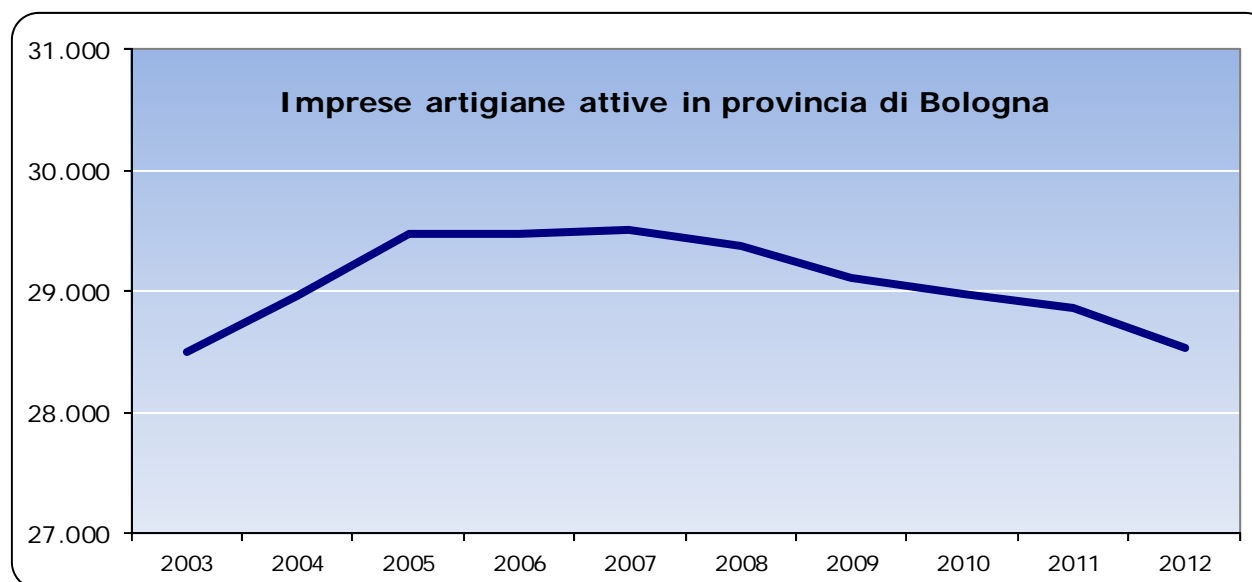
Seguono le costruzioni (481 pari al 19,3%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (335 pari al 13,4%), settori entrambi in buona fase espansiva.

Praticamente ferme le imprese manifatturiere, cresciute di sole 2 unità nell'ultimo anno.

Le imprese artigiane



Quasi 1.000 imprese artigiane in meno nell'ultimo quinquennio in provincia di Bologna



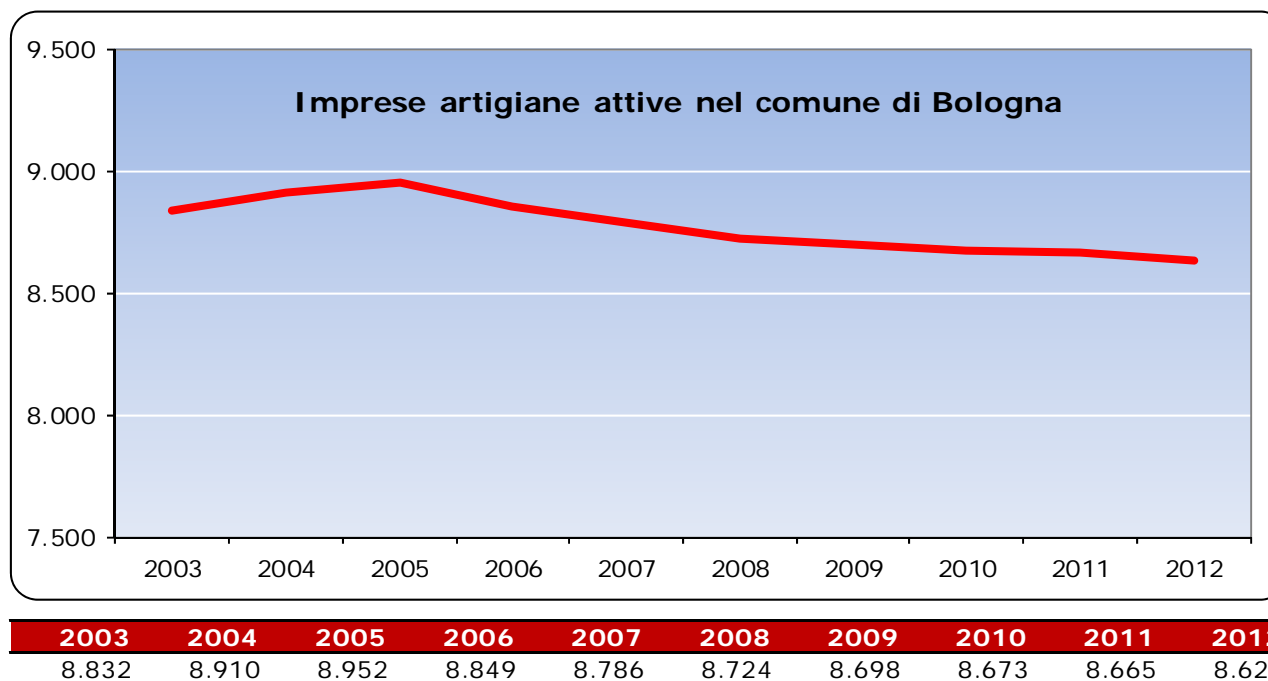
2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
28.498	28.953	29.480	29.466	29.501	29.375	29.110	28.975	28.865	28.526

A fine 2012 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 28.526, in diminuzione di 339 unità rispetto a dicembre 2011 (-1,2%).

Riferendosi al numero di imprese attive a fine 2002 si registra un aumento del +1%, quantificabile in 278 nuove imprese artigiane nell'arco del decennio. Rispetto invece a 5 anni fa, momento iniziale della grave crisi economica che tuttora non sembra attenuarsi, sono sparite quasi 1.000 imprese artigiane.



Poco più di 8.600 imprese artigiane attive nel comune di Bologna a fine 2012



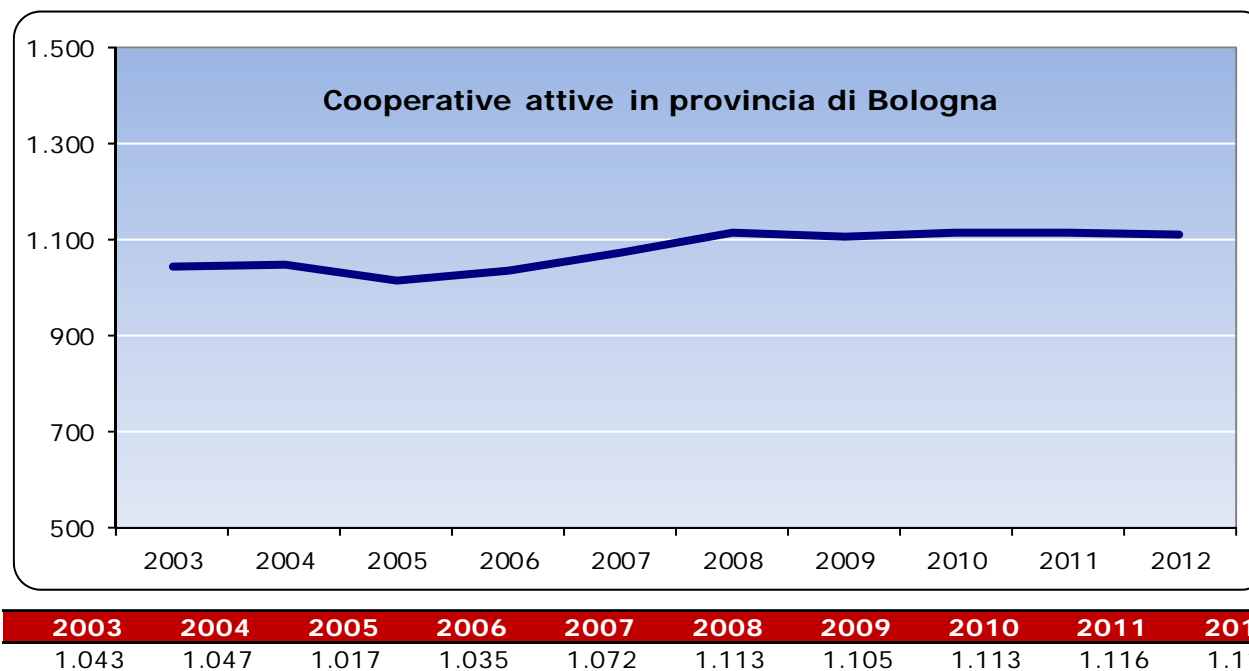
A fine 2012 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.628, in leggero calo rispetto all'anno precedente (-37 unità attive, pari a -0,4%).

Il calo è significativo se il numero di ditte artigiane attive nel 2012 viene confrontato con quelle attive al 31 dicembre 2002: in 10 anni si sono perse in città oltre 300 imprese artigiane, pari al -3,4%.

Le cooperative



Stabili le cooperative attive in provincia

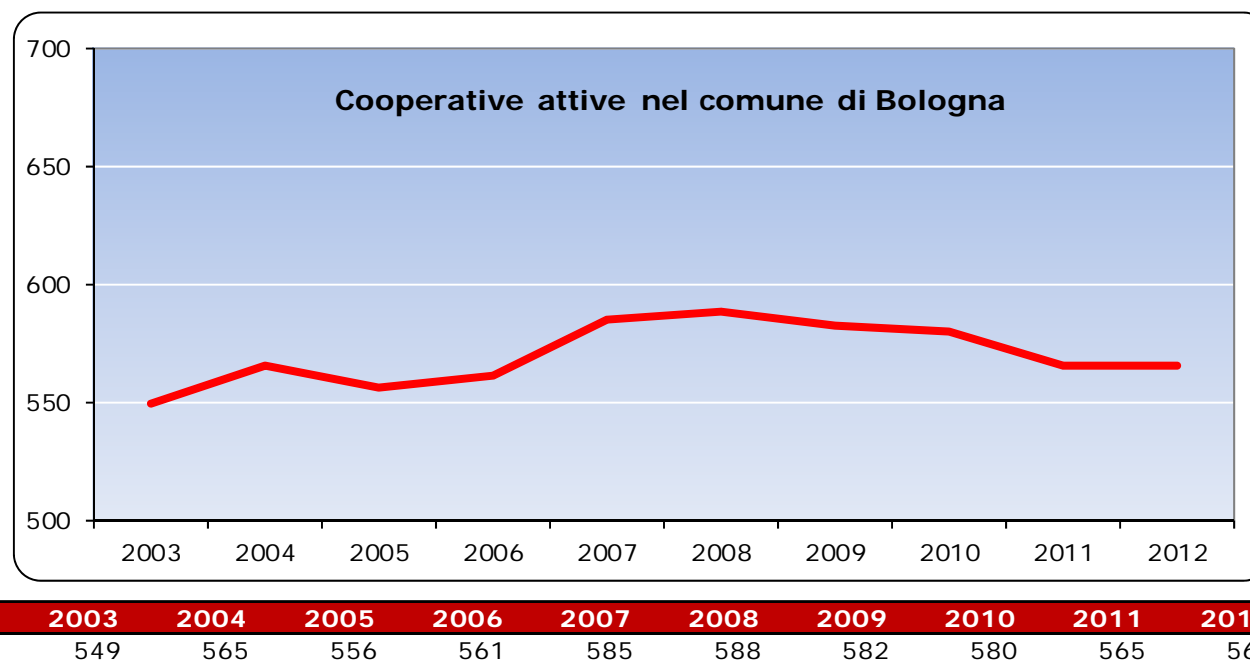


A fine 2012 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.111, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-5 unità attive, pari al -0,4%).

Rispetto al 31 dicembre 2002, quando le cooperative attive erano 1.069, si registra invece una leggera crescita di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia si sono create 42 nuove cooperative, pari al +3,9%.



Invariate le cooperative anche a Bologna città



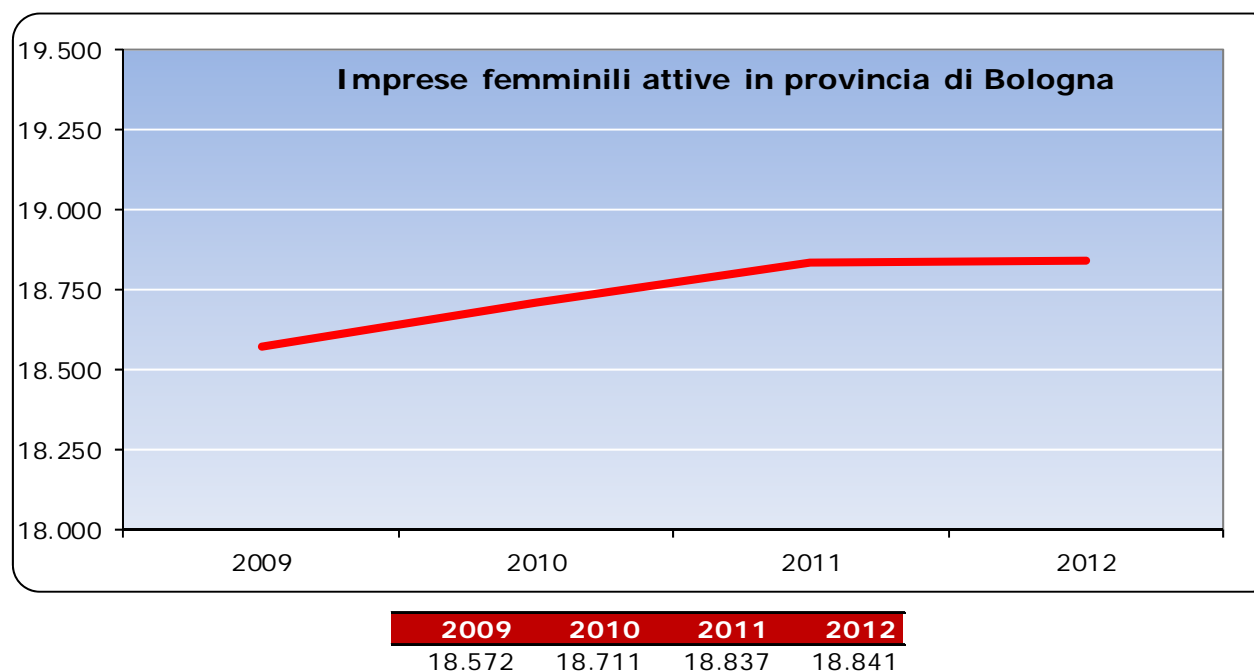
A fine anno le cooperative attive a Bologna città risultano 565, dato invariato rispetto a quello fatto registrare a dicembre 2011.

Facendo riferimento al numero di cooperative attive a fine 2002 il calo è contenuto in appena 6 cooperative (-1,1%).

Le imprese femminili



Stabili le imprese femminili attive in provincia



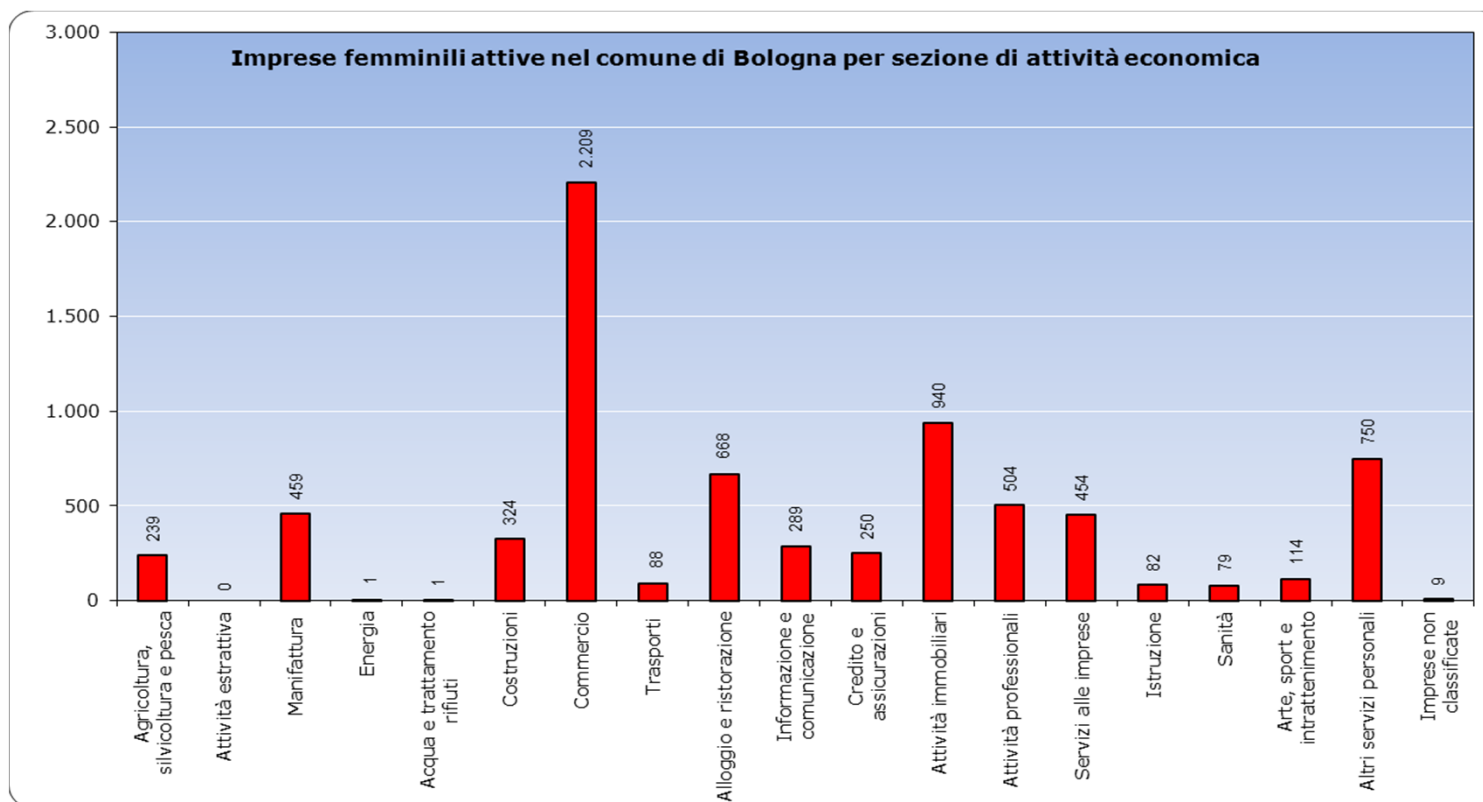
A fine 2012 le imprese femminili attive in provincia di Bologna sono 18.841, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+4 unità attive, pari al +0,02%).

Rispetto al 31 dicembre 2009 si registra invece una crescita della presenza femminile nell'imprenditoria: in tre anni in provincia si sono create 269 nuove imprese "rosa", pari al +1,4%.

(*) Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne.



Circa 7.500 imprese femminili attive a Bologna



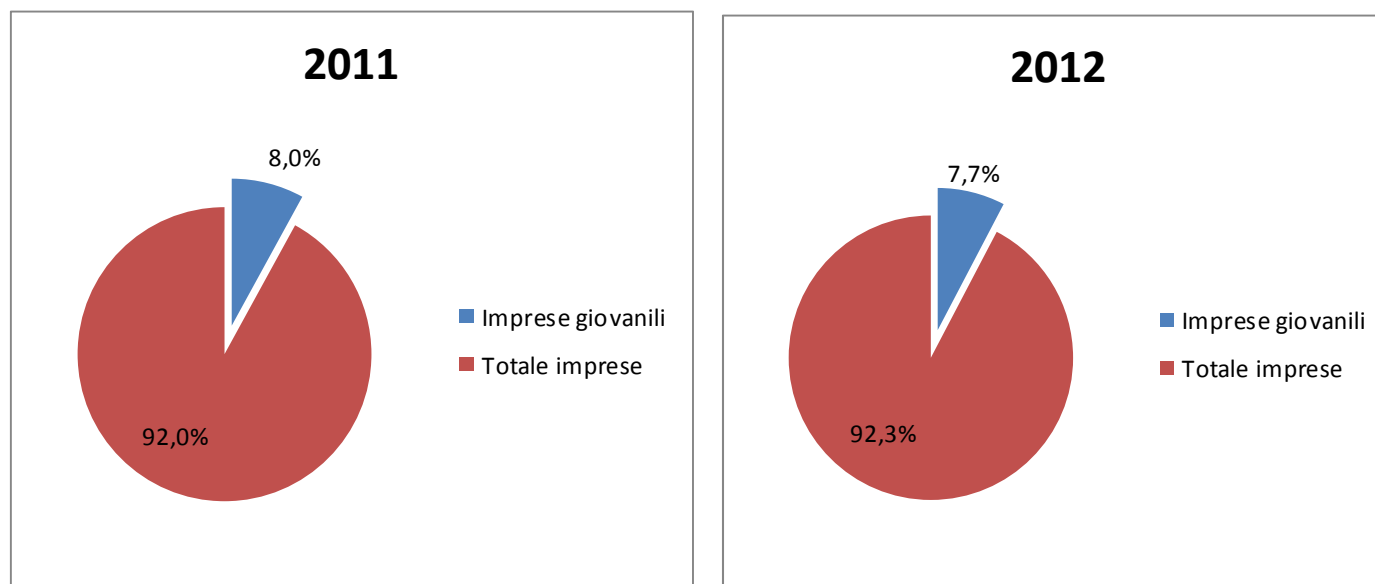
A fine 2012 le imprese femminili a Bologna città sono 7.460, in calo di 56 unità (-0,7%) rispetto al dato registrato a dicembre 2011.

La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, nelle attività immobiliari e negli altri servizi personali; queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 50% di tutte le imprese femminili attive in città.

Le imprese giovanili



Nell'ultimo anno 359 giovani imprenditori in meno in provincia di Bologna



	2011	2012
Imprese giovanili	7.609	7.250
Totale imprese	87.890	87.222

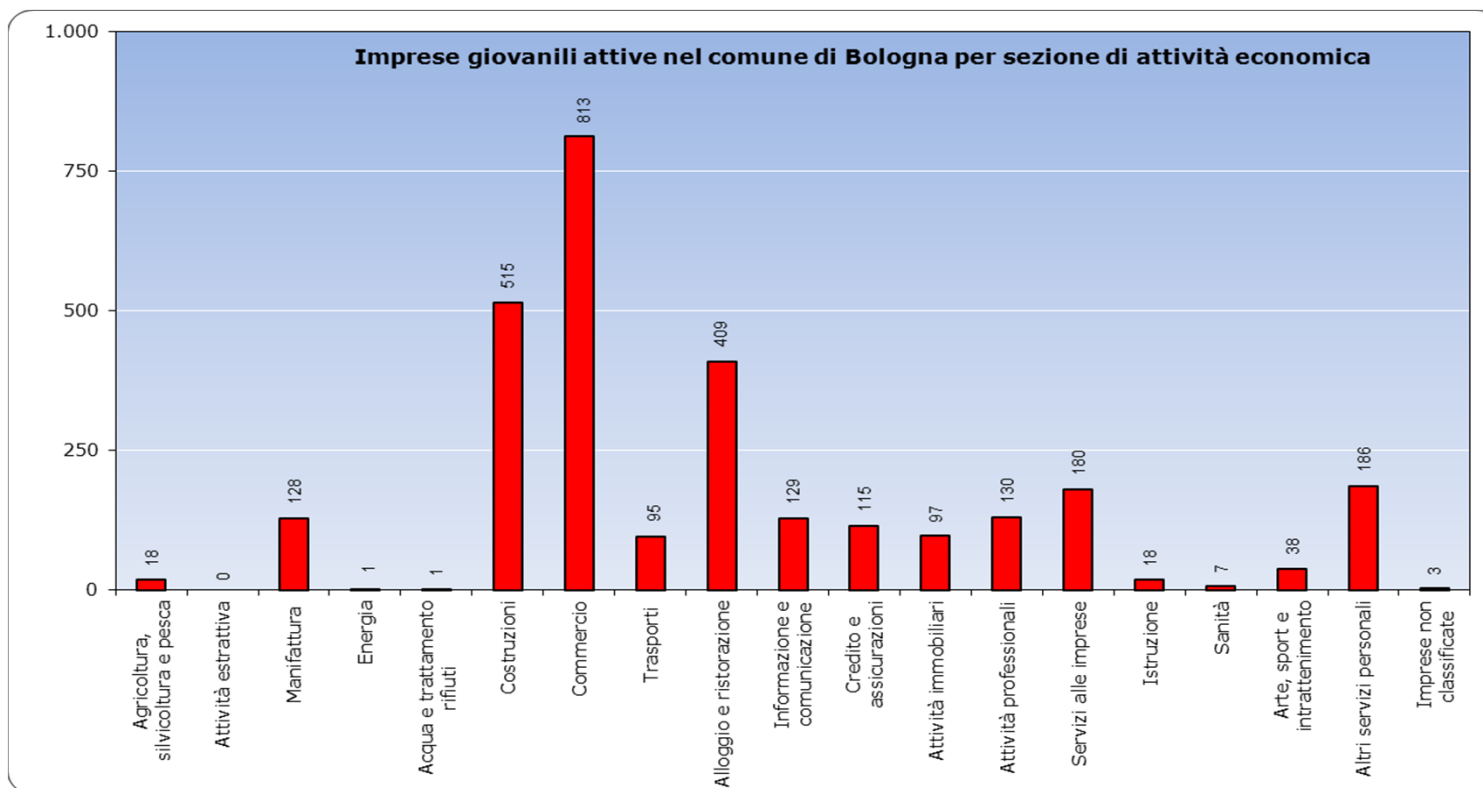
A fine 2012 le imprese giovanili* attive in provincia di Bologna sono 7.250, in calo rispetto al 2011 (-359 unità attive, pari al -4,7%). Questa diminuzione rappresenta da sola il 53,7% della riduzione complessiva del numero delle imprese attive in provincia.

Se nel 2011 l'8% delle imprese attive in provincia era catalogabile come giovanile, a fine 2012 la quota di imprese giovanili è ulteriormente scesa di due decimi di punto percentuale, toccando il 7,8%.

(*) Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.



Anche in città calano le imprese giovanili



A fine 2012 le imprese giovanili a Bologna città sono 2.883, pari all'8,8% del totale delle imprese cittadine e risultano in calo del 2% rispetto a dicembre 2011 (-58 aziende).

La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio, nelle costruzioni e nelle attività di alloggio e ristorazione; queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna.